

Studi Confartigianato

PIL torna a crescere: da gennaio produzione settori artigianato manifatturiero +1,2%

Segno positivo in 10 dei 14 maggiori comparti artigiani

Le previsioni di autunno della Commissione europea evidenziano un ritmo di crescita moderato in Europa, con prospettive gravate da *“l'incertezza politica, la lentezza della crescita al di fuori dell'UE e la debolezza del commercio mondiale”*. Il PIL della zona euro segna un aumento dell'1,7% nel 2016, dell'1,5% nel 2017 e dell'1,7% nel 2018, revisionando al ribasso le previsioni di primavera che indicavano per il prossimo anno una crescita dell'1,8%. La crescita del PIL per l'Italia mostra una traiettoria inferiore rispetto alla media europea, fermandosi allo 0,7% quest'anno, allo 0,9% nel 2017 e all'1,0% nel 2018, in ribasso rispetto alle precedenti previsioni che indicavano 1,1% nel 2016 e 1,3% nel 2017; nella media del triennio di previsione 2016-2018 l'Italia ha la velocità di crescita più bassa nell'Unione europea. In chiave trimestrale, dopo la deludente *“crescita zero”* registrata nel secondo trimestre 2016, la **stima preliminare pubblicata stamane dall'Istat** indica per il terzo trimestre di quest'anno un **aumento del PIL dello 0,3%** rispetto al trimestre precedente, in linea con la media Eurozona.

Al miglioramento del trend di crescita contribuisce una **buona performance della produzione manifatturiera**. L'analisi dei dati pubblicati evidenzia un bilancio della produzione manifatturiera nei primi nove mesi del 2016 – al netto degli effetti di calendario – in aumento tendenziale dell'1,7%, un ritmo più intenso dell'1,0% registrato nello stesso periodo del 2015. In chiave settoriale nei primi nove mesi del 2016 si osserva un segno positivo per la produzione di Beni strumentali (+3,6%) e di Beni intermedi (+2,1%) mentre ristagna quella di Beni di consumo (-0,3%); in

controtendenza l'Energia (-3,6%), anche rispetto al 2015 quando la produzione del comparto segnava un aumento del 2,6%.

Considerando la **produzione manifatturiera con la composizione settoriale dell'artigianato** si registra nei primi nove mesi del 2016 una crescita dell'1,2% di mezzo punto meno intensa della media del Manifatturiero ma in controtendenza rispetto al calo dell'1,4% registrato nel 2015.

Prendendo a riferimento i **quattordici principali settori manifatturieri artigiani** con oltre 20.000 addetti – che impiegano il 95,7% dei 945.377 addetti dell'artigianato manifatturiero – **in dieci comparti** (73,0% occupazione manifatturiera artigiana) **si registra un aumento della produzione**: Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (5,1%), Legno (4,3%), Macchinari ed apparecchiature n.c.a. (3,5%), Mobili (2,5%), Prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) (2,5%), Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (2,4%), Gomma e materie plastiche (2,2%), Tessile (2,0%), Alimentare (0,7%) ed Apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (0,1%). Inoltre si evidenzia che **sei di questi settori in crescita risultano in controtendenza rispetto al calo registrato nel 2015**: si tratta di Legno, Mobili, Prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature), Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, Tessile ed Apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche. In maggiore ritardo Abbigliamento e pelletteria (-5,5%) che inverte la tendenza positiva (+2,6%) dello stesso periodo dello scorso anno.

Formazione

Manutentori di cabine elettriche, aperte le iscrizioni al corso di formazione

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per manutentori di cabine elettriche in media e bassa tensione del cliente finale ai sensi della norma CEI 78-17.

Il percorso, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo in collaborazione con Assocert (Associazione Italiana per il sostegno e controllo della conformità dei prodotti, delle professioni e delle certificazioni) fornisce le conoscenze essenziali per l'adempimento a quanto richiesto appunto dalla norma elaborata dal CEI, il Comitato Elettro-

tecnico Italiano.

Durante la giornata formativa di 8 ore verranno trattati argomenti relativi alla legislazione per arrivare alle caratteristiche costruttive dei locali delle cabine di trasformazione, ai dispositivi di protezione ed alla dichiarazione di adeguatezza. Il corso proseguirà con la pianificazione e la programmazione della manutenzione delle cabine elettriche e la compilazione delle relative schede per terminare con l'illustrazione delle procedure di lavoro, delle qualifiche richieste dalla normativa, dei dispositivi di protezione individuale e delle proce-

dure di sicurezza.

Il corso sarà erogato da personale docente con comprovata esperienza in ambito impiantistico e industriale sulle tematiche oggetto delle materie stesse delle lezioni. A conclusione del corso ogni partecipante che avrà partecipato all'intero percorso e che avrà superato con profitto il test di apprendimento riceverà l'attestato di frequenza.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o all'indirizzo e-mail info@confartigianato.vt.it

Lavori Pubblici e Attestazione SOA

Salgono a 15 le categorie superspecialistiche

Si allarga il numero delle categorie superspecialistiche che passa da tredici a quindici. Lo prevede il decreto attuativo del Codice Appalti (D.lgs. 50/2016 articolo 89, comma 11), che dopo la firma del Ministro Graziano Delrio, è in attesa di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il decreto definisce l'elenco delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, nonché i requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione.

Nel dettaglio vengono individuate le opere per le quali non è ammesso l'**avvalimento** quando superano il **10%** dell'importo del contratto e per le quali l'eventuale **subappalto** non può superare il **30%** dell'importo delle opere.

Alle 13 categorie già indicate dall'articolo 12 della Legge 80/2014 (OG 11, OS 2-A, OS 2-B, OS 4, OS 11, OS 12-A, OS 13, OS 14, OS 18-A, OS 18-B, OS 21, OS 25, OS 30) si aggiungono tra le lavorazioni superspecialistiche le categorie **OS 12-B**, cioè barriere para-

massi, fermaneve e simili, e **OS 32**, inerente alle strutture in legno. Il provvedimento individua altresì i requisiti di specializzazione che devono possedere gli operatori economici per l'esecuzione opere super-specialistiche.

Le disposizioni contenute nel decreto si applicano solo per le procedure e i contratti i cui bandi o avvisi siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte.



Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011



Perché affidarsi ad un broker?

Affidarsi ad un **broker assicurativo** significa avere un consulente per la **gestione dei rischi** a 360 gradi e avere accesso ai prodotti più innovativi e completi offerti dal mercato. Il broker di assicurazioni esercita professionalmente un'attività di intermediazione che mette in relazione i propri clienti con le compagnie assicurative, **alle quali non è legato da alcun impegno**. Questa libertà permette al broker di confrontare e scegliere **le soluzioni assicurative** più adatte al cliente, sia in termini economici che di coperture offerte

Quali benefici comporta?

La capacità tecnica, il potere contrattuale con le Compagnie per ottenere tassi vantaggiosi, la costante ricerca di un approccio innovativo a tutti i problemi assicurativi e il continuo monitoraggio del mercato assicurativo, sono le caratteristiche principali che un **broker assicurativo** mette a disposizione dei propri clienti al fine di ottenere un continuo miglioramento sostanziale delle condizioni tecniche ed economiche.

Oggi, grazie alla convenzione tra la **CONFARTIGIANATO di Viterbo** e la società **CAPITAL Management Group Broker**, ogni associato potrà avere la possibilità di affacciarsi al mondo assicurativo in maniera efficiente ed efficace.

Per ulteriori informazioni, consulenza e preventivi (in alcun modo vincolanti) potete contattare la sede della CONFARTIGIANATO di Viterbo, nella persona del direttore dr. Andrea de Simone, o direttamente la società CAPITAL Management Group Broker ai seguenti recapiti:

Edgardo Santaniello

Area Manager

Cell.: 3356573817

Uff.: 0765-689265

edgardo.santaniello@capital-group.it

www.capital-group.it

Bonus Bebè

31 dicembre 2016: termine ultimo per la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica

Come noto, l'assegno di natalità spetta per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2017 ed è corrisposto mensilmente fino al terzo anno di vita del bambino - oppure fino al terzo anno dall'ingresso in famiglia del figlio adottato - a favore dei nuclei familiari il cui genitore richiedente sia in una situazione economica corrispondente ad un valore dell'ISEE non superiore a 25.000 euro annui.

L'INPS, da una verifica nella procedura di gestione delle domande di assegno, ha riscontrato che molti soggetti che hanno presentato la domanda di accesso al beneficio nell'anno 2015 non hanno ancora provveduto alla presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica, utile al rilascio dell'ISEE per l'anno 2016; ciò ha comportato la sospensione dell'erogazione dell'assegno. L'Istituto ha comunicato che, al fine di ripristinare il pagamento della prestazione, **il termine ultimo per la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica per l'anno in corso è fissato al 31 dicembre 2016.**

La mancata presentazione della DSU entro la data stabilita, avrà come conseguenza non solo la perdita delle mensilità per l'anno 2016 ma anche la **decadenza della domanda** di assegno presentata nell'anno 2015. In tale ultima ipotesi gli aventi diritto, per ottenere di nuovo il beneficio, dovranno presentare una nuova domanda per l'anno 2017 con conseguente decorrenza della prestazione dal mese di presentazione senza possibilità di recuperare le mensilità dell'anno 2016.

Si ricorda che la Dichiarazione Sostitutiva Unica ha validità fino al 15 gennaio dell'anno successivo a quello in cui viene presentata. Pertanto, nonostante la domanda di assegno vada presentata, di regola, una sola volta per ciascun figlio nato o adottato o in affido preadottivo nel triennio 2015-2017, è invece necessario che la **DSU sia rinnovata dal beneficiario dell'assegno per ciascun anno di spettanza del beneficio.**

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Confartigianato Formazione

Corso di formazione per il rilascio del patentino fitosanitario

Confartigianato imprese di Viterbo e Erfap Lazio organizzano corsi di formazione di base e di aggiornamento per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, in accordo alla normativa vigente. I percorsi formativi si svolgeranno presso la sede centrale di Confartigianato di Viterbo sita in Via I. Garbini, 29/G. La durata del corso base per utilizzatori è di 20 ore oltre all'esame finale; il rinnovo prevede la frequenza di almeno 12 ore.

In questo momento sono aperte le iscrizioni per il corso base di 20 ore per utilizzatori di prodotti fitosanitari.

Per acquistare e impiegare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi è necessaria un'apposita autorizzazione comunemente nota come "Patentino". Dal 26 novembre 2015 è indispensabile per acquistare ed utilizzare tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale.

Il patentino dura 5 anni, è personale e valido su tutto il territorio nazionale.

Chi è in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceuti-



che, mediche e veterinarie è esentato dall'obbligo di frequenza al corso di formazione di base ma deve sostenere un esame.

Chi non possiede il suddetto titolo di studio deve frequentare un corso della durata di 20 ore (con frequenza obbligatoria minima del 75%) presso un ente di formazione accreditato, al termine del quale dovrà sostenere l'esame suddetto.

L'esame, obbligatorio quindi per tutti, è previsto solo in fase di rilascio, successivamente per ottenere il rinnovo è sufficiente l'attestazione di frequenza ai corsi specifici.

Per ulteriori informazioni e per effettuare le iscrizioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 - info@confartigianato.vt.it).

VIA ALLA GARA

TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI A PORTATA DI CLICK!

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791


ANA-EPA
Confartigianato Edilizia



VIA ALLA GARA

Report Servizio Appalti Contatti Link

VIA ALLA GARA

... sempre vicino alle esigenze delle piccole imprese, consistente nella fornitura di informazioni puntuali sulle gare di appalto pubbliche e i relativi esiti di quelle di riferimento denominate "via alla gara", dedicato alla tutela delle imprese e alla loro partecipazione esclusiva in questo difficile contesto...

Legislativo

Entra nel Codice Penale la violazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Dal 4 novembre scorso è in vigore la nuova disposizione del Codice Penale che **punisce lo sfruttamento del lavoro, in presenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro.**

E' stata infatti pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 199 del 29 ottobre 2016 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo"; la nuova Legge introduce nel

Codice Penale, l'articolo 603-bis (intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) che punisce il reclutamento di manodopera da destinare al lavoro in condizioni di sfruttamento, condizione che si verifica quando vi sono violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

La nuova fattispecie di reato rientra tra i reati presupposto ex D. Lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), così come si evince dall'Articolo 25-quinquies.

Ambiente

Cassazione: smaltimento incontrollato di Rifiuti

La Corte di Cassazione con la sentenza n. 38826 del 2016, ha ribadito che quando gli elementi probatori non consentono di ipotizzare "in termini di certezza" la destinazione del residuo al riutilizzo, è **esclusa la possibilità di qualificarlo come sottoprodotto non costituente rifiuto.**

Nel caso in esame relativo ad una cava abusiva sottoposta ad operazioni di recupero ambientale, i ricorrenti non hanno potuto provare il successivo utilizzo di un cumulo di materiale calcareo, rinvenuto durante un sopralluogo dalle autorità, e che quindi va qualificato come rifiuto speciale. Lo stoccaggio del materiale in questione, in un'area

diversa da quella autorizzata, configura la condotta di smaltimento incontrollato di rifiuti (art. 256, comma 2, D. Lgs. 152/2006) e di violazione delle prescrizioni stabilite (articolo 256, comma 4).



LA GARANZIA

SEI TU

Puoi accedere al microcredito
senza avere tutte le garanzie
che richiede la tua banca.

SCOPRI COME >

Presso gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo



Categorie

Autotrasporto, domanda incentivi 2016

Dal **20 ottobre** è possibile fare **domanda** per gli **incentivi** riservati al settore dell'**autotrasporto**. Ripartizione e modalità di erogazione delle risorse 2016, nel limite di spesa pari a 25.347.868 euro, sono reperibili sulla Gazzetta Ufficiale n. 216/2016 (nei decreti 19 luglio 2016 e 7 settembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Il testo della Legge firmata dal ministro Delrio stabilisce le categorie di veicoli il cui acquisto è finanziato dai 25 milioni stanziati dal Governo. Innanzitutto, il Decreto spiega che ne hanno diritto le **imprese di autotrasporto in conto terzi attive in Italia** che sono in regola con l'iscrizione all'Albo e al Registro Elettronico Nazionale. Il finanziamento non vale per tutti i veicoli, ma sono per quelli a basso impatto ambientale e per quelli destinati ai trasporti intermodali. Più precisamente, per gli acquisiti (anche in leasing) di:

- **Autoveicoli nuovi di fabbrica** con massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate alimentati con gas naturale compresso o liquefatto ed elettrici (per cui sono stanziati 7 milioni), senza necessità di rottamazione: 3500 euro per ogni veicolo a gas naturale compresso con massa complessiva da 3,5 a 7 tonnellate; 10mila euro per ogni veicolo elettrico; 8000 euro per ogni veicolo a gas naturale compresso con massa complessiva superiore a 7 tonnellate; 20mila euro per ogni veicolo a gas naturale liquefatto con massa complessiva superiore a 7 tonnellate.

- **Radiazione, rottamazione o esportazione** fuori dall'Unione Europea di veicoli con massa complessiva pari o superiore a 11,5 tonnellate con contestuale acquisto di veicoli nuovi di fabbrica della stessa categoria di peso ed equipaggiati con motori Euro VI (per cui sono stanziati 6,5 milioni): 7000 euro per ogni veicolo radiato in corrispondenza dell'acquisto di un nuovo Euro VI.

- **Acquisto di rimorchi e semirimor-**

chi nuovi di fabbrica realizzati per il trasporto combinato strada-rotai (ossia che soddisfano la normativa UIC 596-5) e per il trasporto combinato strada-mare (ossia che soddisfano la normativa lmo) che sono dotati di dispositivi "innovativi volti a conseguire maggiori standard di sicurezza e di efficienza energetica", le cui caratteristiche sono riportate in un allegato al Decreto (per cui sono stanziati 9 milioni): 10% (per medie imprese) o 20% (per piccole imprese) del prezzo di ogni semirimorchio, con un massimo di 5000 euro per unità. Le acquisizioni devono essere svolte nell'ambito di un programma d'investimenti per creare, ampliare o diversificare un impianto o trasformare il processo produttivo di uno esistente. Le imprese che non rientrano nella categoria PMI hanno un contributo di 1500 euro per unità.

- **Acquisto di casse mobili e rimorchi e semirimorchi** specializzati per il loro trasporto "così da facilitare l'utilizzazione di diverse modalità di trasporto in combinazione tra loro, senza alcuna rottura di carico" (per cui sono stanziati 2,5 milioni): sono finanziabili gruppi di otto casse mobili e un rimorchio o semirimorchio porta-casse e per questo insieme si possono ottenere 8500 euro. Le cifre esposte si **possono aumentare del 10%** in alcuni casi (spiegati nel Decreto) di acquisizioni da parte di piccole o medie imprese, per esempio quelle che aderiscono a una rete d'impresa. Tali maggiorazioni sono cumulabili e si applicano all'importo netto del contributo. Come è avvenuto in passato, i contributi sono erogati sino all'esaurimento delle risorse stanziati per ciascuna tipologia e la ripartizione può essere rimodulata dal ministero secondo le richieste. Ovviamente, la cifra totale resta sempre quella di 25 milioni. Se al termine della procedura di analisi delle **richieste emergerà che sono superiori agli stanziamenti**, anche dopo la rimodulazione, i singoli contributi potranno essere diminuiti. In tutti i

casi, il contributo per singola impresa non potrà superare la cifra di 600mila euro. Inoltre, non è consentito il cumulo del contributo con altri benefici sugli stessi costi, compreso il de minimis. I dispositivi elencati nel decreto che consentono il finanziamento per la **voce dei "dispositivi innovativi"** sono: spoiler laterali, appendici aerodinamiche posteriori, dispositivi elettronici gestiti da EBS per la distribuzione del carico sugli assali in caso di carichi parziali o non uniformemente distribuiti; pneumatici di classe C3 con classi di efficienza energetica da A a E e dotati di sistema di controllo della pressione (TPMS); telematica indipendente collegata all'EBS per valutare l'efficienza di utilizzo di rimorchi e semirimorchi; dispositivi elettronici gestiti dall'EBS per ausilio alla sterzata; sistema elettronico per il controllo dell'usura delle pastiglie freno; sistema elettronico per il controllo dell'altezza del tetto veicolo.

Le domande potranno essere inoltrate **fino al 15 aprile 2017**, in via telematica e sottoscritte con firma digitale dal rappresentante legale dell'impresa, del consorzio o della cooperativa richiedente. Entro la data di scadenza i richiedenti dovranno dimostrare che i beni acquisiti posseggano le caratteristiche tecniche previste ed allegare obbligatoriamente, a pena di esclusione, tutta la documentazione richiesta. Oltre la data del 15 aprile 2017 non verrà accettata alcuna integrazione.

I nostri uffici sono a disposizione per assistere le imprese a presentare la domanda. Per informazioni Letizia Carletti 0761.337910.



Categorie

Albo Autotrasporto: pubblicata in Gazzetta Ufficiale la delibera con le quote per il 2017

E' stata stabilita la sospensione per sei mesi, fino al 30 giugno 2017, del pagamento delle quote per le imprese con sede principale nelle zone colpite dai recenti terremoti.

Da quest'anno è previsto che il pagamento sia effettuato da parte delle imprese sul sito dell'Albo www.alboautotrasporto.it, e non si dovrà più utilizzare per il versamento il Portale dell'Automobilista.

Il versamento deve avvenire entro il 31 Dicembre 2016 unicamente in via telematica (non è previsto, quindi, il pagamento a mezzo bollettino di conto corrente postale, né mediante bonifico bancario).

Il versamento deve essere effettuato tramite carta di credito Visa; Mastercard; carta prepagata Postpay o Postpay impresa; conto corrente BancoPosta online per l'importo visualizzabile sul sito e seguendo le istruzioni in esso reperibili.

In caso di mancato pagamento della quota 2017 entro il 31 dicembre 2016, l'impresa sarà sospesa dall'Albo con la procedura di cui all'articolo 19, punto 3, della legge 6 giugno 1974, n. 298. Alla fine del pagamento, il sistema rilascerà all'utente la ricevuta che dovrà essere stampata e conservata dalle imprese per qualsiasi controllo da parte del Comitato centrale e/o delle competenti strutture periferiche. Nella delibera il Comitato Centrale ha previsto di prorogare per sei mesi, fino al 30 giugno 2017, il termine per il pagamento della quota nei confronti delle imprese di autotrasporto iscritte all'Albo aventi sede principale nei territori dei Comuni delle zone terremotate (di cui all'elenco allegato 1 alla delibera) e negli ulteriori Comuni individuati dall'art. 1 del decreto legge 11 novembre 2016 n. 205.

La composizione della quota 2017, uguale a quella dello scorso anno, è stabilita come di seguito:

1. **Quota fissa**, dovuta da tutte le imprese iscritte all'Albo: **€ 30,00**

2. **Ulteriore Quota** (in aggiunta a quella di cui al punto 1), legata al numero di veicoli in dotazione dell'impresa qualunque sia la massa:

A - Imprese iscritte all'Albo con numero di veicoli da 2 a 5 5,16 €

B - Imprese iscritte all'Albo con numero di veicoli da 6 a 10 10,33 €

C - Imprese iscritte all'Albo con numero di veicoli da 11 a 50 25,82 €

D - Imprese iscritte all'Albo con numero di veicoli da 51 a 100 103,29 €

E - Imprese iscritte all'Albo con numero di veicoli da 101 a 200 258,23 €

F - Imprese iscritte all'Albo con numero di veicoli superiori a 200 516,46 €

3. **Ulteriore Quota** (che si somma a quelle di cui ai precedenti punti 1 e 2), dovuta dall'impresa per ogni mezzo in dotazione, di massa complessiva superiore a 6 tonnellate:

- per ogni veicolo, dotato di capacità di carico, con massa complessiva tra 6,001 ed 11,5 ton, nonché per ogni veicolo trattore con peso rimorchiabile da 6,001 ad 11,5 ton: **€ 5,16**;

- per ogni veicolo dotato di capacità di carico con massa complessiva tra 11,501 e 26 ton, nonché per ogni veicolo trattore con peso rimorchiabile da 11,501 a 26 ton: **€ 7,75**;

- Per ogni veicolo dotato di capacità di carico con massa complessiva superiore a 26 ton, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile oltre 26 ton.: **€ 10,33**.

Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo, come ogni anno, sono a disposizione per assistere le imprese all'invio del pagamento. Informazioni Letizia Carletti 0761.337910.

Anaepa-Confartigianato

Trasferita dei lavoratori, superate le criticità

L'Assemblea del Senato, nella giornata di ieri, ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione in legge del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193 (Decreto Fiscale). Nel testo del Decreto è contenuta, all'articolo 7 quinquies, un'importante disposizione in materia di trasferta dei lavoratori, introdotta nel corso dell'esame parlamentare nelle Commissioni Bilancio e Finanze della Camera attraverso l'approvazione di uno specifico emendamento (vedi allegato) che ha accolto le istanze di ANAEPa-Confartigianato che, unitamente alla Confederazione, aveva più volte sollecitato la necessità di un chiarimento che superasse le criticità sinora rilevate dagli operatori economici. Si tratta di una norma interpretativa che ristabilisce certezze alle imprese sulle disposizioni e il trattamento contributivo e fiscale da applicare ai lavoratori in materia di trasferte. Tale incertezza applicativa ha causato in passato seri problemi agli imprenditori delle costruzioni che si sono visti contestare pesanti verbali dagli organi ispettivi dell'Inps e del Ministero del Lavoro. Si pone fine così ad una annosa controversia originata da regole definite per altri settori e poi applicate anche a edili e impiantisti. Il problema si era aggravato a seguito di una serie di sentenze della Cassazione che avevano completamente invertito gli indirizzi precedenti individuando quale "lavoratore trasfertista" colui che ha

"variabilità del luogo di lavoro", quindi anche alle imprese delle costruzioni.

In questo modo, venivano assorbiti nel trattamento fiscale previsto dall'articolo 51, comma 6, del Testo unico delle imposte sui redditi, gli importi erogati a titolo di trasferta mediante l'imposizione al 50%. La medesima aliquota veniva quindi applicata anche ai fini contributivi.

Adesso la legge ha finalmente corretto le incertezze degli ultimi anni ripristinando di fatto quello che aveva deciso a suo tempo l'Inps nel messaggio n. 27271 del 2008, in cui si riportava che le indennità formano il reddito per il 50% solo se ricorrono tre condizioni: la mancata indicazione, nel contratto o nella lettera di assunzione, della sede di lavoro; lo svolgimento di un'attività lavorativa che richiede la continua mobilità del dipendente; la corresponsione al dipendente, in relazione allo svolgimento dell'attività lavorativa in luoghi sempre variabili e diversi, di un'indennità o maggiorazione di retribuzione in misura fissa, attribuita senza distinguere se il dipendente si è effettivamente recato in trasferta e dove la stessa si è svolta.

Coloro che non ricadono in questa casistica si vedranno applicare il regime molto più favorevole di cui al comma 5 del TUIR che prevede il calcolo dell'indennità nel reddito solo oltre la soglia di 46,48 euro.

Convenzioni Confartigianato

Motor Show, sconti per gli associati

A Bologna Fiere dal 3 all' 11 dicembre, si svolgerà l'edizione 2016 del Motor Show. Confartigianato Autoriparazione parteciperà all'evento grazie alla presenza di ConfMotori Sistema, il network dei mecatronici di Confartigianato che, insieme ad Anara-Centri Revisione e Confartigianato Soccorritori stradali, farà da vetrina ai servizi offerti dalla rete degli autoriparatori della nostra Associazione.

Con Confartigianato è possibile visitare il Motor Show a prezzi scontati! Sarà sufficiente recarsi agli sportelli, nei giorni di apertura dell'evento, e presentare la tessera associativa 2016 per ottenere una riduzione sul ticket d'ingresso.

Legge di Bilancio

Il fisco per le piccole imprese protagonista della manovra economica

La **manovra economica** del Governo ha iniziato il suo cammino in Parlamento e il **fisco** è tra i suoi piatti forti. La legge di bilancio e il collegato fiscale contengono infatti **misure sollecitate da Confartigianato** per ridurre il carico di tasse e semplificare gli adempimenti. Ed ecco, allora, **l'introduzione dell'Iri**, l'imposta fissa al 24% sul reddito d'impresa estesa alle aziende individuali e uguale a quella applicata alle società di capitale. I vantaggi di questa **flat tax** consistono nella possibilità di sgravare in modo sostanziale il reddito reinvestito nell'impresa, riconoscendo quindi l'utilità sociale della patrimonializzazione e dell'investimento in azienda.

Si continua con il **regime di cassa per le piccole imprese in contabilità semplificata**, in modo da consentire il pagamento delle tasse solo dopo l'incasso delle fatture: una grossa mano per gli imprenditori alle prese con i ritardi di pagamento e con la stretta creditizia.

La leva fiscale viene applicata anche per **dedurre le spese di ristrutturazione e di riqualificazione energetica degli edifici** e dare così impulso al settore delle costruzioni.

La grande novità di quest'anno riguarda poi la **ristrutturazione degli studi di settore** che, nelle intenzioni del Governo,

dovrebbero trasformarsi da armi di accertamento a strumenti per premiare la fedeltà fiscale.

La richiesta di Confartigianato di un **fisco più semplice per le imprese** ha poi ispirato il pacchetto di misure contenute nel collegato fiscale alla manovra che cancellano, snelliscono, riducono molti adempimenti tributari.

Tutto bene, quindi? I segnali positivi ci sono, certo, ma non bastano. Confartigianato, pur apprezzando le misure previste dalla manovra, ha sottolineato che **all'appello mancano ancora capitoli importanti per artigiani e piccoli imprenditori**. Tanto è vero che la Confederazione è impegnata in un pressing costante sul Parlamento sia per evitare brutte sorprese, sia per sollecitare la modifica e l'integrazione di misure necessarie alle piccole imprese.

Tra le priorità indicate da Confartigianato la **modifica del nuovo spesometro** previsto dal collegato fiscale che aumenta il carico di burocrazia per le imprese. E poi la richiesta della **totale deducibilità dell'Imu dal reddito d'impresa e dall'Irap sui beni strumentali**, una battaglia storica per affermare il principio che non si possono tassare alla stregua di beni di lusso gli strumenti di lavoro degli imprenditori. E ancora, secondo la Confederazione va **innalzata la franchigia Irap da 13.000 a 15.000 euro**. Così come vanno definiti i contorni dell'**autonoma organizzazione** in modo da rendere certa l'esclusione dal pagamento dell'Irap di migliaia di piccole imprese individuali. Nella lista delle richieste di Confartigianato spiccano anche l'**abolizione dello split payment** e la **reintroduzione del recupero dell'Iva all'apertura delle procedure concorsuali**.

Insomma, Confartigianato continua la battaglia per ottenere un fisco più leggero, semplice ed equo.



Cassazione

Reato ex D. Lgs. 231, negligenza occasionale persona fisica

La Corte di Cassazione con la sentenza n. 43271 del 13 ottobre 2016, ha dichiarato che la responsabilità ex D. Lgs. 231/2001, va sempre esclusa quando il reato presupposto non è attribuibile ad una politica aziendale, ma ad una negligenza occasionale della persona fisica imputata.

I Giudici hanno rilevato come l'illecito amministrativo da reato si configura

esclusivamente quando sia dimostrato che dalla condotta colposa sia derivato un incremento in termini di produttività o un reale vantaggio per l'impresa, consistente in un risparmio economico ottenuto ad esempio, dalla mancata adozione di adeguate misure anti-infortunistiche; escluso invece il nesso causale quando il reato è da attribuire ad una negligenza occasionale e non ad una scelta di politica aziendale.

Convenzioni

Accordo tra Poste Italiane e Confartigianato

E' stato stipulato un Accordo tra Confartigianato imprese e Poste Italiane. Nel contesto di mercato attuale numerose Aziende utilizzano l'E-Commerce per promuovere e vendere i prodotti e il servizio CRONO è stato strutturato per questa tipologia di clienti.

I servizio CRONO oggetto della convenzione sono:

- **CRONO**: sconto del 5% rispetto al listino standard
- **CRONO Express**: sconto del 5% rispetto al listino standard
- **CRONO INTERNAZIONALE**: sconto del 12% rispetto al listino standard
- **REVERSE**: sconto del 5% rispetto al listino standard
- **ECONOMY**: sconto del 5% rispetto al listino standard.

Per ulteriori informazioni potete contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o info@confartigianato.vt.it



B SIDE
HAIR ACADEMY

**APERTE LE ISCRIZIONI AI
CORSI PER
ACCONCIATORI**

Piazza del Gesù, 19 VITERBO
Tel. 0761.304913
www.bsidehairsystem.it



 SCUOLA ACCREDITATA
REGIONE
LAZIO

Confartigianato Trasporti

Lavoro Intermittente: parere del Ministero del Lavoro su divieto clausola CCNL e condizioni per l'utilizzo

Confartigianato Trasporti informa che il 4 ottobre 2016 la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro, con un Parere è intervenuta in materia di lavoro intermittente su quelle clausole di contratto collettivo che pongono il divieto di utilizzo della tipologia contrattuale disciplinata dagli artt. 13 e ss. del D.Lgs. 81/2015.

Secondo l'orientamento ministeriale devono infatti ritenersi legittime tali clausole atteso che "il richiamato articolo 13 [...] non sembra escludere che la contrattazione collettiva possa stabilire, non rinvenendo le predette esigenze, il divieto di utilizzo di tale forma contrattuale".

Il contratto di lavoro intermittente (o a chiamata) è una tipologia che si può attivare qualora si presenti la necessità di utilizzare un lavoratore per prestazioni con una frequenza non predetermi-

nabile, permettendo al datore di lavoro di servirsi dell'attività del lavoratore, chiamandolo all'occorrenza.

Nel nostro CCNL Autotrasporto merci, tra le premesse, è prevista una clausola che vieta l'utilizzo di tale tipologia contrattuale.

Il nuovo orientamento ministeriale sostituisce quello precedentemente diramato dalla stessa Amministrazione con la risposta ad Interpello n. 37 del 2008, nell'ambito della quale – in vigore della normativa di cui al d.lgs. 276/2003 - si era ritenuto di dover escludere che la contrattazione collettiva avesse un "potere preclusivo" in grado di vietare l'utilizzo del lavoro intermittente.

Pare che tale nuovo orientamento sia produttivo di effetti dalla data del 4 ottobre 2016, pertanto i contratti di lavoro intermittente gestiti fino a quel momento in forza del precedente orien-

tamento ministeriale dovrebbero comunque ritenersi legittimi.

Sempre secondo il parere ministeriale "resta comunque legittimo il ricorso al lavoro intermittente nel caso in cui sussistano i requisiti soggettivi atteso che l'art. 13, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2015 prevede che il contratto di lavoro intermittente può in ogni caso essere concluso con soggetti con meno di 24 anni di età, purché le prestazioni lavorative siano svolte entro il venticinquesimo anno, e con più di 55 anni (cfr. interpello n. 10/2016)".

Alla luce del suddetto nuovo orientamento, la Confartigianato Trasporti ritiene che una modifica contrattuale sia ancor più urgente e necessaria e che il tema debba essere portato all'attenzione delle organizzazioni sindacali già nei prossimi incontri di commissione tecnica per il rinnovo del CCNL.

Alimentare

Per le piccole imprese artigiane diventa facoltativo esporre le tabelle nutrizionali degli alimenti

Le imprese artigiane che producono e vendono piccole quantità di alimenti preconfezionati nel mercato locale non sono obbligate a inserire in etichetta la cosiddetta tabella nutrizionale.

Lo prevede una circolare firmata dai Ministeri dello Sviluppo economico e della Salute ed emanata in questi giorni, proprio a ridosso del 13 dicembre quando, per le imprese del settore alimentare, scatterà l'obbligo di indicare sulle etichette i valori nutrizionali dei prodotti espressi in calorie, grassi, carboidrati, proteine, sale.

Le nuove indicazioni ministeriali lasciano quindi agli imprenditori artigiani che vendono i loro prodotti nella provincia d'origine e in quelle limitrofe la libertà di dichiarare le carat-

teristiche degli ingredienti utilizzati.

Ma, al di là degli obblighi di legge, per gli artigiani mostrare e valorizzare la qualità delle materie prime degli alimenti è diventato ormai un elemento distintivo rispetto alla produzione di serie e standardizzata.

Su trasparenza e chiarezza delle informazioni si gioca gran parte della capacità di attrarre consumatori sempre più attenti alla qualità di ciò che mettono in tavola. Non è un caso che proprio il settore alimentare sia quello che ha resistito di più alla crisi.

Confartigianato, che della qualità artigiana made in Italy ha fatto una bandiera, è al fianco degli imprenditori per aiutarli a valorizzare il 'buono e ben fatto' che esce dai loro laboratori.

Così è nata "Primo Label", realizzata da Confartigianato Alimentazione con il partner Made in Italy SLC, un'innovativa applicazione web che permette di compilare velocemente e senza errori le etichette alimentari con ingredienti, dosi, eventuali allergeni e indicazioni nutrizionali. In pochi click, l'etichetta si compone sotto gli occhi dell'operatore. L'intero processo si compie in un'unica pagina. Nessun programma da installare, nessun potenziamento dei computer, tutto all'insegna della semplicità.

Intuitiva, efficiente, tagliata su misura per artigiani e piccole imprese del settore alimentare, l'applicazione è a disposizione anche presso Confartigianato imprese di Viterbo.



CORSO DI ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI

IN ARRIVO!!!

DESTINATARI: TUTTI COLORO CHE RISULTANO ESSERE ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI ATTREZZATURE PARTICOLARI DI LAVORO, QUALI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI.

LA PATENTE DI GUIDA NON BASTA PER ASSOLVERE ALL'OBBLIGO DI CONSEGUIRE LO SPECIFICO PATENTINO, IN QUANTO, MENTRE LA PATENTE DI GUIDA RIGUARDA ASPETTI LEGATI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE, IL PATENTINO SI RIFERISCE ALLE NORME SPECIFICHE E AI CORRETTI COMPORTAMENTI NELLA CONDUZIONE DEI MEZZI MECCANICI NEL LUOGO DI LAVORO.

Il corso mira a dare risposta all'esigenza, dettata dall'art. 73 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal Nuovo Accordo Conferenza Stato Regioni del 22/02/2012, di una specifica formazione per ottenere l'abilitazione per gli addetti alla conduzione di attrezzature particolari di lavoro, quali trattori agricoli e forestali del tipo sia a ruote ed a cingoli al fine di mettere a conoscenza il lavoratore dei rischi connessi.

DOVE:



Via Igino Garbini, 29/g - 01100 Viterbo (Vt)
Tel. 0761 33791 - Fax 0761 337920

www.confartigianato.vt.it - info@confartigianato.vt.it

PER INFO ED ISCRIZIONI:

0761 337912-42

UFFICIO AMBIENTE & SICUREZZA

della Confartigianato Imprese di Viterbo

**PRENOTATI PER IL PROSSIMO CORSO
- ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO -**



Alice nel paese di... ChocoArt

Pasticceria
Casantini dal 1950 S.N.C.

Con il patrocinio del



Comune di Viterbo
e della


Confartigianato



Dal 14 dicembre al 1 gennaio 2017

Tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00

Chiesa s.Egidio, Corso Italia Viterbo

Info 3391794887